

volseno trombe et pifari. Adoncha fonno: sier Marco Barbo, el consier, sier Domenego Marin, savio dil conseio, sier Maria Lion et sier Filippo Trun, procuratori, sier Marco Sanudo, sier Polo Pixani, el cavalier, avogadori, sier Antonio Calbo, cao dil conseio di X, sier Beneto Zustignam, savio a terra ferma; et sier Marcho da Molin e sier Thomà Mozenigo, deputati sora questo banco. Et poi sier Antonio Bernardo, dottor, cavalier, sier Zorzi Corner, el cavalier, sier Marco Dandolo, dottor e cavalier, sier Marin di Garzoni, e molti altri patricij. Et di li Garzoni era a presso il consier, sier Andrea di Garzoni, poi sier Alvise e sier Piero, fo di sier Francesco, poi sier Agustin, fo di sier Garzom, et sier Zuan Batista, de sier Andrea. Qualli, hessendo davanti il banco, per uno comandador cussi fo dito:

Al nome de la Sanctissima Trinità, Padre, Fiol, e Spirito Santo, el se fa saver per i magnifici e clarissimi signori governadori de l'intrade de la nostra illustrissima Signoria di Venexia, come el magnifico e generoso sier Andrea di Garzoni, fioli et nevodi, fo di sier Francesco, e Garzom di Garzoni dal banco, à dato al dito officio fidejussiom e segurtà di ducati 50 milia d'oro per el revelar (*sic*) dil dito suo banco. Le qual, balotade, è stà acceptade tute, come bone, securissime e suficiente per anni tre, justa la parte presa nel excellentissimo conseio di pregadi, a di 27 novembrio 1455, presa zercha tal piezarie et segurtà. Oltra le qual, la illustrissima Signoria nostra, con auctorità di lo excellentissimo conseio di pregadi, per diliberation et parte, a di 30 zener proximo preterito, presa in quello, à fato piezarìa per el ditto banco di esser relevado, atento i mèriti et altre optime et laudabil condition di la ditta fameia di Garzoni et dil banco suo, per ducati 20 milia, per el ditto tempo di anni 3, *ut supra*. I qual Garzoni sopranominati, mediante el divino ajutorio, prometenò a tutti far el dover suo, come sempre è stà solito instituto di ditta fameia. Le qual segurtà summano tutto per ducati 70 milia. Et Viva San Marco! Et poi esso sier Andrea di Garzoni andoe in banco, et aperse il zornal, et comenzò a scriver. Et Zuam da Torentino, luchese, li portò in oro ducati.... milia, et fo la prima partida; poi Matio Cini, fiorentin, ducati.... milia; poi Domenego Cavalin, per nome di sier Antonio Grimani, procurator, ducati 2500, et molti altri infiniti al numero. Fo posto in banco questa matina ducati.... milia, sì che sarà bon banco, a Dio piacendo, et grande honor di questa terra. Et è da saper, a horra compie l'anno che ditto banco levò, sì che è ritornato. Intisi *etiam* portoe

Focher, todesco, ducati X milia ongari, sier Zuam Venier, fo di sier Andrea, ducati 2500, sier Marin Contarini e fradeli, da Londra, ducati 2000, sier Marin Venier l. 90, sier Alvise Bolani, de sier Marco, l....; in tanto che have forssi ducati 50 milia in questo zorno.

Da poi disnar *etiam* sentono con li danari pur sul banco, et sier Andrea al zornal, et sier Alvise a la cassa; et il zorno sequente, perchè si diceva li sacheti in monte non era tuti danari, svudono, *ita* che tutti vedeno erano monede. È da saper con li creditori grossi, da l. 20 in suso, si acordoe aspetar uno anno, zoè la mità possi scriver fin 6 mexi, e poi il resto; et cussi li creditori, avanti levasseno il banco, sottoscrisseno. Concludo si farà bon banco, et è principio che cussi faza i Lippomani.

In questi giorni vidi in questa terra el conte Almerigo, fiol dil conte Hugo di San Severim, venuto per haver Pandim.

È da saper, a di 4, da matina, in le do quarantie fo asolto Vettor di Zuanne, scodeva a Brexa le decime, menato per sier Hironimo Capello. Parloe sier Marin Morexini, avochato fiscal. Li rispose Rigo Antonio, doctor, avochato suo. Et perchè eri andò 18 di procieder, et 19 di no, horra ch'è il 3.º conseio, andò 19 di procieder, 27 di no, et 7 non sincere. Et cussi fu asolto.

Da poi disnar, a di 3, fo pregadi, per scriver in Hungaria. Et cussi fo scritto gran credenze; et fo preso parte, che li oratori electi in Hungaria per tutto di... siano partiti, qualli sono in hordine, per quanto aspecta a lhorò; et partirano *immediate*.

Da Milam, si have, di primo, di Zuan Dolze, secretario. Come missier Zuan Giacomo era reduto in corte vechia, e andoe esso secretario li, e trovò si armava, e li disse: Secretario, andè a caxa, voglio più presto andar a trovar lhorò, zoè i gibellini, cha lhorò vengino a trovarmi. E il secretario lo disconfortò. E lui li disse, andasse a caxa. El qual missier Zuan Giacomo ussite con le zente in hordine di corte vechia, e su la piazza dil domo poneva in hordine le zente. Et missier Francesco Bernardin Visconte, qual, licet sia gibelin, mostra esser neutral, vene da lui e lo quietò, dicendo non saria altro. Et cussi non fece altra movesta. El secretario veramente dice, andò per do o tre vie, qual non poté passar per dubito, sì che con gran paura se ne vene a caxa, e a hore una di note spazò le letere.

A di 4 fevrer. Fo pregadi. Et fu fato savio dil conseio, in luogo di sier Antonio Trun, è intrà consier, sier Alvise da Molin, fo savio a terra ferma, qual